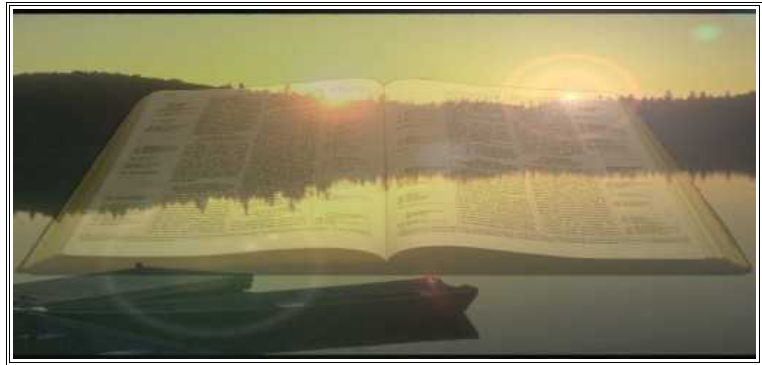




Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



C'è ancora posto!

(Dal Vangelo secondo Luca 14:15,24)

¹⁵OR alcun di coloro ch'erano insieme a tavola, udite queste cose, disse: Beato chi mangerà del pane nel regno di Dio.

¹⁶E Gesù gli disse: Un uomo fece una gran cena, e v'invitò molti. ¹⁷Ed all'ora della cena, mandò il suo servitore a dire agl'invitati: Venite, perciocchè ogni cosa è già apparecchiata.

¹⁸Ma in quel medesimo punto tutti cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: Io ho comperata una possessione, e di necessità mi conviene andar fuori a vederla; io ti prego abbimi per iscusato.

¹⁹Ed un altro disse: Io ho comperate cinque paia di buoi, e vo a provarli; io ti prego abbimi per iscusato. ²⁰Ed un altro disse: Io ho sposata moglie, e perciò non posso venire.

²¹E quel servitore venne e rapportò queste cose al suo signore. Allora il padron di casa, adiratosi, disse al suo servitore: Vattene prestamente per le piazze, e per le strade della città, e mena qua i mendici, ed i monchi, e gli zoppi, ed i ciechi.

²²Poi il servitore gli disse: Signore, egli è stato fatto come tu ordinasti, ed ancora vi è luogo.

²³E il signore disse al servitore: Va' fuori per le vie, e per le siepi, e costringili ad entrare, acciocchè la mia casa sia ripiena. ²⁴Perciocchè io vi dico che niuno di quegli uomini ch'erano stati invitati assaggerà della mia cena."



Messaggio della Parola di Dio
al Culto di domenica 15 aprile 2012

Ringraziamo il Signore perché c'è ancora posto! Sì, per la grazia di Dio ancora oggi, se apriamo il nostro cuore all'invito del Signore, possiamo entrare nella stanza della festa e trovare un posto riservato proprio a noi. E' bene ricordare che ciò dipende non da Dio, perché Egli vuole che tutti partecipino alla festa, ma solo dall'atteggiamento del destinatario dell'invito.

«Venite, perciocchè ogni cosa è già apparecchiata!» (Luca 14:17)



Tutto è pronto, dunque, per poter partecipare alla festa, l'unica cosa da fare è accettare l'invito.

Purtroppo, il cuore dell'uomo oggi è ammaliato da falsi scopi e, nel tentativo di porre rimedio con le sole proprie forze alle mille preoccupazioni della vita, non risponde all'invito del Signore giustificandosi con molte e svariate scuse che, in definitiva, portano alla morte spirituale con la conseguente privazione della vera gioia che si ha solo alla presenza del Signore.

Volersi scusare altro non è che il voler affermare la giustezza delle proprie azioni, ovvero il voler proclamare che il proprio comportamento (il proprio rifiuto) è sostenuto da validi e giusti motivi. In definitiva è come dire: "Signore io ho le mie buone ragioni!"... Ciò equivale a dichiarare che nel proprio cuore non c'è posto per Dio.

Ma la festa si farà comunque e vi prenderanno parte solo coloro che saranno dal Signore scelti non in base alla propria posizione sociale, o ricchezza, intelligenza, razza o qualunque altro elemento di preferenza basato sul modo di vedere dell'uomo.

Il Signore guarda al cuore ed è solo in base alla disposizione del cuore che è possibile trovare posto nella stanza delle nozze.

"«Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; Io mi lascerò trovare da voi», dice il Signore." (Geremia 29:13,14)

Com'è il tuo cuore?

Sei disposto ad accettare l'invito di Gesù ed andare a Lui per ottenere la vera vita?

Gesù, ha pagato completamente anche per te il prezzo del riscatto col Suo preziosissimo sangue, provvedendoti la salvezza eterna (tutto è apparecchiato).

Oggi c'è ancora posto per te non tardare a rispondere al Suo invito.

Il Signore ci benedica!